

La consigliera 5Stelle Amore aveva pubblicato una vignetta sulle testate del gruppo Gedi e commenti a sfondo razziale. Insieme con la sindaca Appendino e il senatore Airola ha scritto una lettera: dispiaciuti, comprendiamo l'indignazione

# Le scuse dopo il post antisemita la Comunità ebraica ritira la querela



Monica Amore

11 h · 🌐

Interessante!



Il post pubblicato dalla consigliera del Movimento 5 Stelle

## IL CASO

IRENE FAMÀ  
BERNARDO BASILICI MENINI

L'avvocato Tommaso

Levi: «È stata  
compresa la gravità  
dell'accaduto»

CHIARA APPENDINO

SINDACA  
DI TORINO



Ci dispiace  
per la serie di abiette  
immagini  
risalenti alla  
propaganda nazista

La consigliera pentastellata Monica Amore si scusa per un post antisemita che le è costato una denuncia per diffamazione aggravata dall'odio razziale. E la Comunità ebraica ritira la querela.

Il mea culpa arriva con una lunga lettera firmata dalla consigliera comunale, certo, ma anche dalla sindaca Chiara Appendino e dal senatore del M5S Alberto Airola. Che sin dall'inizio avevano preso le distanze dalle posizioni della collega del movimento. Pochi giorni fa c'è stato anche un incontro di chiarimento con il presidente della Comunità ebraica di Torino Dario Disegni. Lo scorso feb-

braio, la consigliera Amore aveva pubblicato su Facebook un collage di testate giornalistiche del gruppo Gedi accompagnato dalla caricatura di due uomini con naso pronunciato e Kippah e una addirittura con una stella di David sulla schiena e un coltello sanguinante. «Interessante» era stato il suo commento. Si era poi difesa parlando di «un errore», di «una svista». All'incontro, racconta chi ha partecipato, è di poche parole. A risolvere la questione sono la sindaca e il senatore.

Nella lettera si ribadisce il «dispiacere» per una serie di «abiette immagini di antisemitismo risalenti alla propaganda nazista del Terzo Reich» e si conferma «l'impegno del Movimento 5 Stelle nel prendere posizione a fianco della Comunità ebraica e di tutti coloro che vengono discriminati, nel combattere con vigore questo difondersi d'odio sempre più spesso a carattere antisemita. Siamo ancora profondamente dispiaciuti e capiamo perfettamente l'indignazione generata da un post contenente abiette immagini di antisemitismo. Oltre a ribadire le scuse per le ignominiose accadute vogliamo passare ai fatti, perché sappia-

mo bene che la sofferenza provocata non può essere lenita, ma può essere alleviata da un risolutivo impegno rispetto agli attacchi alla vostra Comunità».

Una «presa di coscienza» dicono dalla Comunità ebraica, rappresentata dall'avvocato Tommaso Levi. La denuncia verrà ritirata e il caso archiviato. «La sottovalutazione della gravità di questi episodi», però, «derubricati spesso a disattenzioni o a ragazzate, rischia di creare una sorta di assuefazione, che finisce con il rappresentare un terreno quanto mai fertile per i fenomeni di antisemitismo, razzismo e intolleranza che stanno crescendo enormemente e in modo inquietante negli ultimi tempi». Amore, sottolineano dalla Comunità ebraica, «inizialmente ne aveva sminuito la gravità, dimostrando una mancata comprensione del ruolo». Ora sembra essersene resa conto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La consigliera comunale pentastellata Monica Amore



REPORTERS